

## Rinforzo strutturale di solai misti in putrelle e laterizio

Cappe di rinforzo estradossali a basso spessore in microcalcestruzzo fibrorinforzato (HPFRC)

Prodotti utilizzati:

1. **Bond HG**
2. **Grout Cable**
3. **Syntech Fix EP**
4. **Rinfor Grout Col**
5. **Curing Aid**

Rimuovere i pavimenti esistenti e pulire tutte le superfici interessate dall'intervento, asportando tutte le parti inconsistenti o in fase di distacco, fino ad ottenere un supporto sano, compatto e meccanicamente resistente che non porti al distacco delle successive applicazioni. Carteggiare la porzione estradossale delle putrelle, in modo da pulire il metallo da parti ossidate e ottenere una superficie ruvida. Aspirare le superfici per eliminare polvere e frammenti derivanti dalle operazioni preparatorie. Nelle murature perimetrali realizzazione di fori, leggermente inclinati verso il basso, con diametro e passo opportunamente dimensionati, per l'alloggiamento di barre metalliche ad aderenza migliorata B 450C per la connessione fra murature e cappa collaborante, il tutto secondo elaborati strutturali. Pulizia dei fori, e ancoraggio delle barre perimetrali con resina per ancoraggi **Syntech Fix EP** o con boiaccia ad elevate prestazioni **Grout Cable**. Realizzare, lungo l'estradosso delle putrelle, opportune connessioni metalliche per favorire il collegamento strutturale della cappa di **Rinfor Grout Col**: ciò può essere realizzato con connettori tipo Tecnaria CTF Il passo dei connettori sarà definito in base al dimensionamento del rinforzo. Primerizzazione e consolidamento estradossale delle campiture di laterizio, mediante impiego di primer acrilico in dispersione acquosa, arricchito con microsilici ad attività pozzolanica, **Bond HG** diluito 1:1 con acqua. Tale operazione deve essere effettuata 1 ora prima del getto.

Miscelare con mescolatore ad asse verticale, ad alto numero di giri, munito di pale a movimento planetario e raschiatore (tipo Imer Mix 360 o similari) secondo la procedura di miscelazione indicata nella scheda tecnica del microcalcestruzzo.

Getto mediante semplice colata di microcalcestruzzo HPFRC **Rinfor Grout Col**, che unisce la reologia autolivellante ad eccezionali valori fisico-meccanici, che consentono rinforzo strutturale ed incremento di duttilità della struttura. Il microcalcestruzzo dovrà contenere elevatissimo contenuto di microfibre metalliche (> 130.000 fibre Readymesh MR-200 per ogni sacco da 25 kg di premiscelato), fibre sintetiche in poliolefine Readymesh PM-060 e speciali additivazioni cristallizzanti capaci di ridurre il ritiro libero ed incrementare, con processo di autocicatizzazione, la durabilità della cappa collaborante. Spessore della cappa da 20 a 30 mm secondo elaborati strutturali. Il consumo di prodotto è di ca. 22,5 kg/m<sup>2</sup> per cm di spessore applicato. Sul microcalcestruzzo fresco, immediatamente dopo il getto, applicazione a spruzzo o rullo di antievaporante **Curing Aid**. L'antievaporante forma uno strato protettivo che riduce drasticamente l'evaporazione dell'acqua d'impasto nelle prime fasi di indurimento del prodotto. In alternativa utilizzare teli in PE.

